



Nota informativa

(depositata presso la COVIP l'11/05/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CASSA DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI E DEGLI IMPIEGATI DELLA MCKINSEY & CO. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dall'11/05/2026)

Che cosa si investe

CASSA DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI E DEGLI IMPIEGATI DELLA MCKINSEY & CO. investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a CASSA DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI E DEGLI IMPIEGATI DELLA MCKINSEY & CO. puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro pari al 2% della retribuzione percepita nel corso dell'anno fino ad un importo massimo di 1.300€.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

CASSA DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI E DEGLI IMPIEGATI DELLA MCKINSEY & CO. non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

CASSA DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI E DEGLI IMPIEGATI DELLA MCKINSEY & CO. ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: parametri di riferimento composti da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del Fondo.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti alla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentari anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OCSE: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

Paesi Emergenti: sono quei paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB- oppure a Baa3) e sono, quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Turnover: indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità: è l’indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l’aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell’**area pubblica** del sito web (www.cassaprevidenzamckinsey.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

LINEA 1 GARANTITA

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la linea è stata affidata – a seguito di redazione di apposita convenzione – ad una Compagnia di Assicurazione è caratterizzata da una politica di investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio lungo termine, mantenendo costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Inoltre, rappresenta anche il comparto di destinazione di default in caso di RITA e di destinazione dei flussi contributivi in caso di mancata scelta.
- **Garanzia:** alla scadenza della convenzione per la gestione del comparto, la Compagnia riconosce la restituzione del capitale a scadenza, determinato incrementando il relativo capitale investito di tutte le rivalutazioni riconosciute alle ricorrenze annuali e tenuto conto degli eventuali riscatti parziali erogati.

Nessuna penalizzazione verrà applicata sugli importi di riscatto richiesti in relazione a pagamenti di prestazioni previdenziali di cui agli artt. 11 e 14 D.Lgs. 252/2005; di seguito gli eventi previdenziali:

- a) prestazione pensionistica (art. 11, co. 2 e 3 D.Lgs. 252/05);
- b) inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi (art. 11, co. 4);
- c) decesso (art. 11, co. 5);
- d) anticipazione (art. 11, co. 7);
- e) cessazione dei requisiti di partecipazione con conseguente:
 - trasferimento ad altra forma pensionistica complementare (art. 14, co. 2, lett. a);
 - riscatto parziale per cessazione attività lavorativa per un periodo da 12 a 48 mesi o per mobilità/cassa integrazione (art. 14, co. 2, lett. b);
 - riscatto parziale per invalidità permanente (art. 14, co. 2, lett. c);
- f) riscatto per "cause diverse" (art. 14, co. 5);
- g) trasferimento volontario ad altra forma pensionistica complementare (art. 14, co. 5).



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, CASSA DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI E DEGLI IMPIEGATI DELLA MCKINSEY & CO. comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto al momento non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: la politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito. La gestione è principalmente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario, in considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo. L'asset allocation strategica è determinata sulla base della struttura degli impegni assicurativi della gestione e sull'analisi dello scenario macroeconomico e di mercato. In tale contesto, è, comunque, prevista la possibilità di scelte tattiche atte a cogliere le opportunità di rendimento di breve termine. Non sono previsti limiti minimi o massimi di investimento in particolari categorie di attivi.
 - Strumenti finanziari: investimento principale in obbligazioni, la parte azionaria è contenuta, gli investimenti in OICR armonizzati sono residuali e così pure i depositi ed il cash;
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (*investment grade*).
 - Aree geografiche di investimento: il mercato finanziario di riferimento è l'Europa area Euro. In parte residuale vengono fatti investimenti anche in Europa area non euro e Nord America. È quasi nullo l'investimento in altri paesi.
 - Rischio cambio: i titoli obbligazionari sono principalmente di tipo Investment Grade. È presente una componente residuale di investimento in attivi di rating inferiore. Non sono presenti investimenti in strumenti finanziari dei c.d. "Paesi Emergenti".
- **Benchmark:** il comparto non prevede parametro di riferimento. Vista la peculiarità della tipologia di comparto, il confronto avviene con il TFR.

LINEA 2

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario Misto
- **Finalità della gestione:** la linea è adatta a coloro che, pur volendo minimizzare la possibilità di perdite anche nel breve periodo, non vogliono rinunciare alla parziale partecipazione alle potenziali crescite dei mercati caratterizzati da maggiore volatilità (obbligazionari corporate e azionari).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto al momento non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: investimento azionario (mediamente pari al 10%) è gestito attivamente e in modo variabile in ragione delle aspettative sull'evoluzione dei mercati. La valuta di riferimento è l'Euro; parte degli investimenti azionari può tuttavia essere effettuata anche al di fuori dei mercati europei.
- Strumenti finanziari: titoli di debito (governativi e corporate) e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; ETF e OICR. È previsto il ricorso a derivati. In particolare: valori mobiliari, cioè quelle categorie di valori che possono essere negoziati nel mercato dei capitali; strumenti del mercato monetario; quote di organismi di investimento collettivo (ricomprendendo tra gli OIC anche le quote/azioni di ETF), rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE, così come successivamente modificata ed integrata, anche gestiti e/o promossi da Società appartenenti allo stesso Gruppo del Gestore; strumenti finanziari derivati (quali, a titolo di esempio, futures; contratti di opzione, swap su cambi e tassi di interesse; strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito; contratti finanziari differenziali).
- Categorie di emittenti e settori industriali: titoli emessi o garantiti da Stati, Organismi internazionali e emittenti societari; titoli azionari con diversificazione in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: globale.
- Rischio cambio: possibilità di utilizzo strumento di copertura.
- **Benchmark:**
 - 20% JP Morgan EMU Gvt.
 - 4% MSCI Europe
 - 3% S&P 500
 - 1% MSCI far East
 - 2% MSCI EM
 - 40% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
 - 10% HFRXAR Index
 - 20% ESTR Euro Short Term Rate.

LINEA 3

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario Misto
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto al momento non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: L'investimento nel comparto azionario è gestito attivamente, con una sovra-esposizione rispetto alla capitalizzazione delle Borse mondiali, dei mercati europei, al fine di contenere il rischio dell'esposizione valutaria e controllare la volatilità complessiva dell'investimento. La linea prevede una quota di investimento azionario (mediamente del 20%) variabile in funzione all'andamento e delle prospettive dei mercati azionari.

- Strumenti finanziari: titoli di debito (governativi e corporate) e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; ETF e OICR. È previsto il ricorso a derivati. In particolare: valori mobiliari, cioè quelle categorie di valori che possono essere negoziati nel mercato dei capitali; strumenti del mercato monetario; quote di organismi di investimento collettivo (ricomprendendo tra gli OIC anche le quote/azioni di ETF), rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE, così come successivamente modificata ed integrata, anche gestiti e/o promossi da Società appartenenti allo stesso Gruppo del Gestore; strumenti finanziari derivati (quali, a titolo di esempio, futures; contratti di opzione, swap su cambi e tassi di interesse; strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito; contratti finanziari differenziali).
- Categorie di emittenti e settori industriali: titoli emessi o garantiti da Stati, Organismi internazionali e emittenti societari; titoli azionari con diversificazione in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: globale.
- Rischio cambio: possibilità di utilizzo strumento di copertura.
- **Benchmark:**
 - 20% JP Morgan EMU Gvt.
 - 10% MSCI Europe
 - 6% S&P 500
 - 4-3% MSCI far East
 - 5% MSCI EM
 - 20% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
 - 15% HFRXAR Index
 - 20% ESTR Euro Short Term Rate.

LINEA 4

- **Categoria del comparto:** Bilanciato
- **Finalità della gestione:** la linea è indicata ad investitori con orizzonti temporali di lungo periodo (almeno 3 anni) e/o interessati alla ricerca di elevate performance.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto al momento non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: la linea investe su mercati azionari mediamente il 40% del patrimonio.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito (governativi e corporate) e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; previsto il ricorso a derivati; ETF e OICR. È previsto il ricorso a derivati. In particolare: valori mobiliari, cioè quelle categorie di valori che possono essere negoziati nel mercato dei capitali; strumenti del mercato monetario; quote di organismi di investimento collettivo (ricomprendendo tra gli OIC anche le quote/azioni di ETF), rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE, così come successivamente modificata ed integrata, anche gestiti e/o promossi da Società appartenenti allo stesso Gruppo del Gestore; strumenti finanziari derivati (quali, a titolo di esempio, futures; contratti di opzione, swap su cambi e tassi di interesse; strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito; contratti finanziari differenziali).
 - Categorie di emittenti e settori industriali: titoli emessi o garantiti da Stati, Organismi internazionali e emittenti societari; titoli azionari con diversificazione in tutti i settori industriali.
 - Aree geografiche di investimento: globale.
 - Rischio cambio: possibilità di utilizzo strumento di copertura.
 - **Benchmark:**
 - 10% JP Morgan EMU Gvt.
 - 16% MSCI Europe
 - 10% S&P 500
 - 7% MSCI far East
 - 7% MSCI EM
 - 10% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
 - 10% HFRXAR Index
 - 20% ESTR Euro Short Term Rate.
 - 10% Burgiss Fund of Funds

I comparti. Andamento passato

LINEA 1 GARANTITA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2008
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	42.461.464,34
Soggetto gestore:	Generali Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel 2025 sono stati implementati acquisti di obbligazioni pari a EUR 4,4 miliardi e vendite per EUR 3,6 miliardi. Il rendimento medio degli acquisti è stato del 3,99%, con una duration di 9,1 anni. La duration media delle vendite è stata di 5,2 anni.

La componente credito è rimasta sostanzialmente invariata in termini di peso con acquisti che hanno pareggiato le vendite (EUR 1,9 miliardi). Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,98%, con una duration di 6,1 anni. La duration in vendita è stata di 4,1 anni.

Su base netta, l'esposizione è aumentata in Industrials (155 milioni), Financials (125 milioni) e Real Estate (42 milioni), mentre è diminuita in Utilities (-86 milioni), Consumer Discretionary (-71 milioni) ed Energy (-62 milioni). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata soprattutto verso titoli BB (405 milioni) mentre è diminuita sulle BBB (-232 milioni).

Sulla componente governativa c'è stato un incremento di EUR 700 milioni dato da acquisti per 2,4 miliardi e vendite per 1,7 miliardi. Il rendimento e la duration indicativi acquistati è stato rispettivamente del 4,0% e di 11,3 anni. La duration dei titoli venduti è stata di 6,4 anni.

Su base netta, l'esposizione è aumentata verso Italia (562 milioni), Messico (51 milioni) e Belgio (44 milioni), mentre è diminuita verso Spagna (-130 milioni), Romania (-58 milioni) e Portogallo (-41 milioni). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata principalmente verso titoli BBB (569 milioni) e AAA (57 milioni) mentre è diminuita verso A (-179 milioni) e AA (-67 milioni).

Per quanto riguarda l'operatività sulla componente azionaria, durante il 2025, l'allocazione azionaria del portafoglio GESAV è complessivamente diminuita. È stato ridotto il sovrappeso in Europa a favore delle altre aree geografiche (Stati Uniti e Emerging Markets) tramite l'acquisto di ETF. Da un punto di vista settoriale, i settori che sono stati incrementati sono i seguenti: Servizi finanziari, Software e Industriali. I settori che sono stati ridotti sono i seguenti: Banche, Farmaceutico e Trasporti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tab. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario							
Azionario	18,51%				Obbligazionario	81,49%	
di cui OICR	73,92%	di cui OICR	13,52%	di cui Titoli di stato	44,25%	di cui Corporate	42,23%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				42,58%		0,57%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	46,34%
	Altri Paesi dell'Area Euro	52,15%
	Altri Paesi Unione Europea	0,58%
	Stati Uniti	0,27%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,67%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Azioni		100,00%
Obbligazioni	Italia	39,45%
	Altri Paesi dell'Area Euro	43,84%
	Altri Paesi Unione Europea	2,94%
	Stati Uniti	6,43%
	Giappone	0,52%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,87%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2,96%
Totale Obbligazioni		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,12%
Duration media	6,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,58%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,15093

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

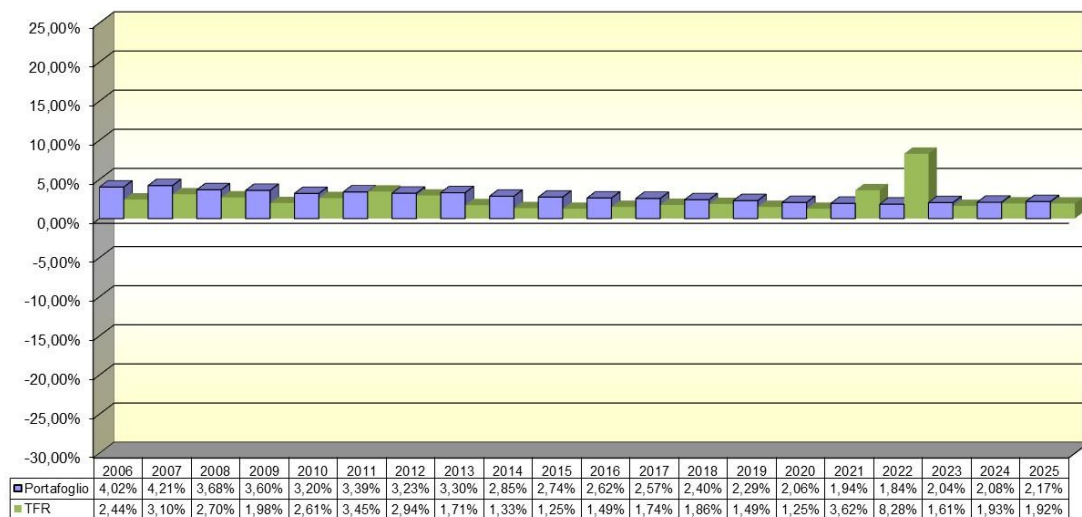
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: il comparto non prevede parametro di riferimento. Vista la peculiarità della tipologia di comparto, il confronto avviene con il TFR.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,50%	0,50%	0,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,50%	0,50%	0,50%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,50%	0,50%	0,50%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

LINEA 2

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2008
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	17.242.314,27
Soggetto gestore:	PICTET & CIE (EUROPE) S.A

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di gestione, di seguito sintetizzata nei suoi elementi costitutivi, è perseguita mediante l'investimento diretto da parte del gestore finanziario in parti di OICR, secondo pesi esplicitamente previsti dalla convenzione gestoria ed aggiornati annualmente. Conseguentemente, gli indirizzi caratterizzanti la gestione di seguito indicati sono riferiti agli asset sottostanti gli OICR e gli strumenti target. Pur non variando la composizione delle linee, costruita in modo da esprimere la finalità di gestione menzionata, l'investimento potrà subire variazioni nei pesi dei prodotti selezionati da parte del gestore.

Politica di gestione: investimento azionario (mediamente pari al 10%) è gestito attivamente e in modo variabile in ragione delle aspettative sull'evoluzione dei mercati. La valuta di riferimento è l'Euro; parte degli investimenti azionari può tuttavia essere effettuata anche al di fuori dei mercati europei.

Strumenti finanziari: titoli di debito (governativi e corporate) e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; ETF e OICR. E' previsto il ricorso a derivati. In particolare: valori mobiliari, cioè quelle categorie di valori che possono essere negoziati nel mercato dei capitali; strumenti del mercato monetario; quote di organismi di investimento collettivo (ricomprendendo tra gli OIC anche le quote/azioni di ETF), rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE, così come successivamente modificata ed integrata, anche gestiti e/o promossi da Società appartenenti allo stesso Gruppo del Gestore; strumenti finanziari derivati (quali, a titolo di esempio, futures; contratti di opzione, swap su cambi e tassi di interesse; strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito; contratti finanziari differenziali).

Il Gestore, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa per la gestione delle risorse dei fondi pensione, ha la facoltà di effettuare qualsiasi tipo di operazione concernente gli strumenti finanziari, tenendo presente che: debbono essere rispettati i limiti agli investimenti di cui agli art. 4 e 5 del DECRETO 2 settembre 2014, n.166; le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati devono rispettare i limiti di cui agli art. 4 e 5 del DECRETO 2 settembre 2014, n. 166; non si possono effettuare vendite allo scoperto.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli emessi o garantiti da Stati, Organismi internazionali ed emittenti societari; titoli azionari con diversificazione in tutti i settori industriali.

Aree geografiche di investimento: globale.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	16,04%	Obbligazionario 66,39%		
di cui OICR	16,04%	di cui OICR 66,39%	di cui Titoli di stato	0,00%
			di cui Emittenti Governativi	0,00%
			di cui Sovranazionali	0,00%
				di cui Corporate 0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	63.115,00	0,37%
	Altri Paesi dell'Area Euro	379.695,00	2,24%
	Altri Paesi Unione Europea	53.774,00	0,32%
	Stati Uniti	1.111.876,00	6,57%
	Giappone	220.849,00	1,31%
	Altri Paesi aderenti OCSE	445.475,00	2,63%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	440.642,00	2,60%
Totale Azioni		2.715.426,00	16,04%
Obbligazioni	Italia	3.208.940,00	18,97%
	Altri Paesi dell'Area Euro	6.923.953,00	40,93%
	Altri Paesi Unione Europea	79.011,00	0,47%
	Stati Uniti	191.128,00	1,13%
	Giappone	21.882,00	0,13%
	Altri Paesi aderenti OCSE	343.663,00	2,03%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	462.084,00	2,73%
Totale Obbligazioni		11.230.661,00	66,39%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,56%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	14,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,05

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

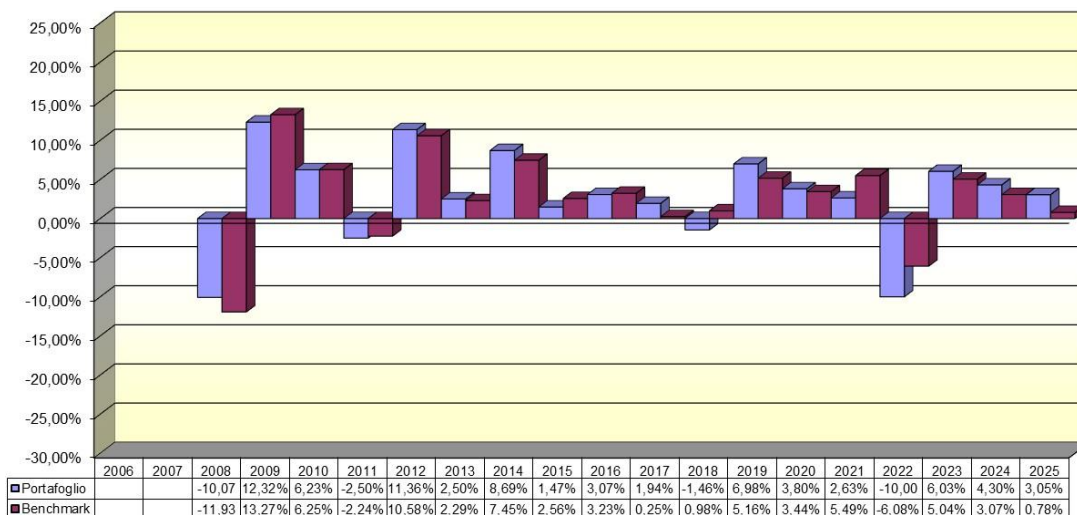
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark dall'1/1/2022:

- 20% JP Morgan EMU Gvt.
- 4% MSCI Europe
- 3% S&P 500
- 1% MSCI far East
- 2% MSCI EM
- 40% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 10% HFRXAR Index
- 20% ESTR Euro Short Term Rate

Benchmark dall'1/1/2015:

- 30% JP Morgan EMU Gvt.
- 4% MSCI Europe
- 3% S&P 500
- 1% MSCI far East
- 2% MSCI EM
- 30% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 10% HFRXAR Index
- 20% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2014:

- 25% JP Morgan EMU Gvt.
- 8% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 3% MSCI far East
- 4% MSCI EM
- 20% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 5% FTSE European Nareit EU ex UK
- 30% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2012:

- 26% JP Morgan EMU Gvt.
- 7% MSCI Europe
- 7% S&P 500
- 4% MSCI far East
- 4% MSCI EM
- 30% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 8% FTSE European Nareit EU ex UK
- 14% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2010:

- 22% JP Morgan EMU Gvt.
- 20% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 3% MSCI far East
- 2% MSCI EM
- 30% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 8% FTSE European Nareit EU ex UK
- 10% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2009:

- 20% JP Morgan EMU Gvt.
- 20% MSCI Europe
- 3% S&P 500
- 2% MSCI Japan
- 4% MSCI far East
- 1,5% MSCI EM
- 35% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 2,5% FTSE European Nareit EU ex UK
- 12% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2008:

- 25% JP Morgan EMU Gvt.
- 20% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 3% MSCI far East
- 2% MSCI EM
- 30% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 5% FTSE European Nareit EU ex UK
- 10% EONIA Capit. Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in

relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,22%	0,19%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,19%	0,20%	0,17%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,21%	0,22%	0,19%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

LINEA 3

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2008
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	27.738.045,92
Soggetto gestore:	PICTET & CIE (EUROPE) S.A

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di gestione, di seguito sintetizzata nei suoi elementi costitutivi, è perseguita mediante l'investimento diretto da parte del gestore finanziario in parti di OICR, secondo pesi esplicitamente previsti dalla convenzione gestoria ed aggiornati annualmente. Conseguentemente, gli indirizzi caratterizzanti la gestione di seguito indicati sono riferiti agli asset sottostanti gli OICR e agli strumenti target. Pur non variando la composizione delle linee, costruita in modo da esprimere la finalità di gestione menzionata, l'investimento potrà subire variazioni nei pesi dei prodotti selezionati da parte del gestore.

Politica di gestione: l'investimento nel comparto azionario è gestito attivamente, con una sovra-esposizione rispetto alla capitalizzazione delle Borse mondiali, dei mercati europei, al fine di contenere il rischio dell'esposizione valutaria e controllare la volatilità complessiva dell'investimento. La linea prevede una quota di investimento azionario (mediamente del 25%) variabile in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati azionari.

Strumenti finanziari: titoli di debito (governativi e corporate) e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; ETF e OICR. E' previsto il ricorso a derivati. In particolare: valori mobiliari, cioè quelle categorie di valori che possono essere negoziati nel mercato dei capitali; strumenti del mercato monetario; quote di organismi di investimento collettivo (ricomprendendo tra gli OIC anche le quote/azioni di ETF), rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE, così come successivamente modificata ed integrata, anche gestiti e/o promossi da Società appartenenti allo stesso Gruppo del Gestore; strumenti finanziari derivati (quali, a titolo di esempio, futures; contratti di opzione, swap su cambi e tassi di interesse; strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito; contratti finanziari differenziali).

Il Gestore, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa per la gestione delle risorse dei fondi pensione, ha la facoltà di effettuare qualsiasi tipo di operazione concernente gli strumenti finanziari, tenendo presente che: debbono essere rispettati i limiti agli investimenti di cui agli art. 4 e 5 del DECRETO 2 settembre 2014, n.166; le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati devono rispettare i limiti di cui agli art. 4 e 5 del DECRETO 2 settembre 2014, n. 166; non si possono effettuare vendite allo scoperto.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli emessi o garantiti da Stati, Organismi internazionali ed emittenti societari; titoli azionari con diversificazione in tutti i settori industriali.

Aree geografiche di investimento: globale.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tab. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario									
Azionario	31,98%					Obbligazionario	52,59%		
di cui OICR	31,98%	di cui OICR	52,59%	di cui Titoli di stato		0,00%	di cui Corporate	0,00%	
				di cui Emittenti Governativi	0,00%	di cui Sovranazionali			0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	199.263,00	0,72%
	Altri Paesi dell'Area Euro	1.438.627,00	5,18%
	Altri Paesi Unione Europea	210.114,00	0,76%
	Stati Uniti	2.830.489,00	10,18%
	Giappone	844.047,00	3,04%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.566.107,00	5,64%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.795.211,00	6,46%
	Totale Azioni	8.883.858,00	31,98%
Obbligazioni	Italia	3.964.242,00	14,26%
	Altri Paesi dell'Area Euro	8.531.453,00	30,70%
	Altri Paesi Unione Europea	145.162,00	0,52%
	Stati Uniti	363.477,00	1,31%
	Giappone	40.410,00	0,15%
	Altri Paesi aderenti OCSE	622.647,00	2,24%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	948.060,00	3,41%
	Totale Obbligazioni	14.615.451,00	52,59%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,53%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,78%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,06

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

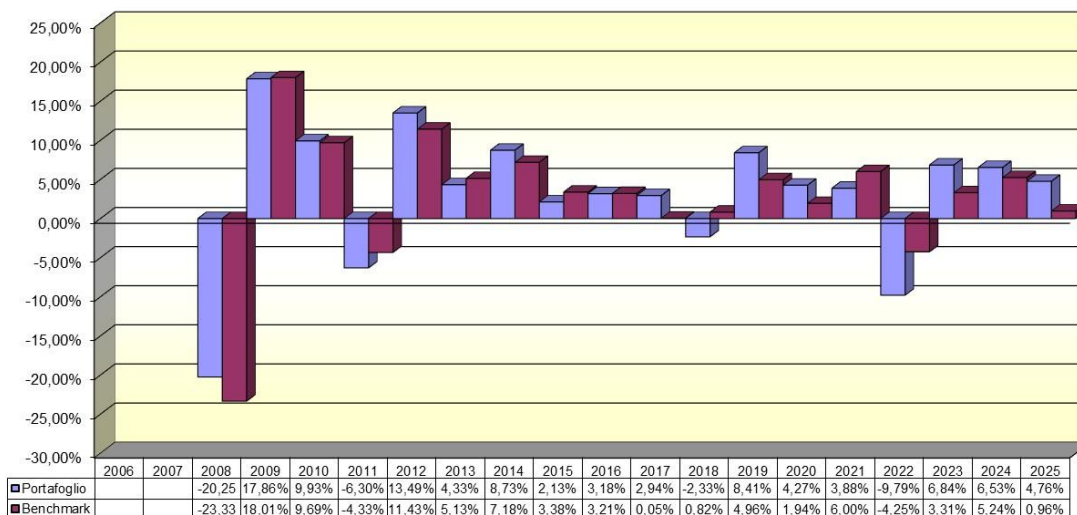
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark dall'1/1/2023:

- 20% JP Morgan EMU Gvt.
- 10% MSCI Europe
- 6% S&P 500
- 4% MSCI far East
- 5% MSCI EM
- 20% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 15% HFRXAR Index
- 20% ESTR Euro Short Term Rate

Benchmark dall'1/1/2022:

- 15% JP Morgan EMU Gvt.
- 8% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 3% MSCI far East
- 4% MSCI EM
- 20% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 15% HFRXAR Index
- 30% ESTR Euro Short Term Rate

Benchmark dall'1/1/2015:

- 20% JP Morgan EMU Gvt.
- 8% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 3% MSCI far East
- 4% MSCI EM
- 15% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 15% HFRXAR Index
- 30% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2014:

- 15% JP Morgan EMU Gvt.
- 13% MSCI Europe
- 7% S&P 500
- 5% MSCI far East
- 5% MSCI EM
- 15% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 5% FTSE European Nareit EU ex UK
- 35% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2012:

- 19% JP Morgan EMU Gvt.
- 13% MSCI Europe
- 13% S&P 500
- 6% MSCI far East
- 8% MSCI EM
- 10% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 12% FTSE European Nareit EU ex UK
- 19% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2010:

- 15% JP Morgan EMU Gvt.
- 30% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 5% MSCI far East
- 8% MSCI EM
- 10% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 12% FTSE European Nareit EU ex UK
- 15% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2009:

- 10% JP Morgan EMU Gvt.
- 25% MSCI Europe
- 2,5% S&P 500
- 2,5% MSCI Japan
- 2% MSCI far East
- 10% MSCI EM
- 22% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 5% FTSE European Nareit EU ex UK
- 21% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2008:

- 15% JP Morgan EMU Gvt.
- 30% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 5% MSCI far East
- 10% MSCI EM
- 10% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 10% FTSE European Nareit EU ex UK
- 15% EONIA Capit. Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,18%	0,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,13%	0,16%	0,16%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,14%	0,18%	0,18%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

LINEA 4

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2008
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	50.505.367,46
Soggetto gestore:	PICTET & CIE (EUROPE) S.A

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di gestione, di seguito sintetizzata nei suoi elementi costitutivi, è perseguita mediante l'investimento diretto da parte del gestore finanziario in parti di OICR, secondo pesi esplicitamente previsti dalla convenzione gestoria ed aggiornati annualmente. Conseguentemente, gli indirizzi caratterizzanti la gestione di seguito indicati sono riferiti agli asset sottostanti gli OICR e agli strumenti target. Pur non variando la composizione delle linee, costruita in modo da esprimere la finalità di gestione menzionata, l'investimento potrà subire variazioni nei pesi dei prodotti selezionati da parte del gestore.

Politica di gestione: la linea investe su mercati azionari mediamente il 40% del patrimonio.

Strumenti finanziari: titoli di debito (governativi e corporate) e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; ETF e OICR. E' previsto il ricorso a derivati. In particolare: valori mobiliari, cioè quelle categorie di valori che possono essere negoziati nel mercato dei capitali; strumenti del mercato monetario; quote di organismi di investimento collettivo (ricomprendendo tra gli OIC anche le quote/azioni di ETF), rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE, così come successivamente modificata ed integrata, anche gestiti e/o promossi da Società appartenenti allo stesso Gruppo del Gestore; strumenti finanziari derivati (quali, a titolo di esempio, futures; contratti di opzione, swap su cambi e tassi di interesse; strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito; contratti finanziari differenziali).

Il Gestore, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa per la gestione delle risorse dei fondi pensione, ha la facoltà di effettuare qualsiasi tipo di operazione concernente gli strumenti finanziari, tenendo presente che: debbono essere rispettati i limiti agli investimenti di cui agli art. 4 e 5 del DECRETO 2 settembre 2014, n.166; le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati devono rispettare i limiti di cui agli art. 4 e 5 del DECRETO 2 settembre 2014, n. 166; non si possono effettuare vendite allo scoperto.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli emessi o garantiti da Stati, Organismi internazionali ed emittenti societari; titoli azionari con diversificazione in tutti i settori industriali.

Aree geografiche di investimento: globale.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario 49,30%		Obbligazionario 36,43%			
di cui OICR 49,30%	di cui OICR 36,43%	di cui Titoli di stato 0,00%		di cui Corporate 0,00%	
		di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali		
		0,00%	0,00%		

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	505.115,00	1,01%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4.288.040,00	8,59%
	Altri Paesi Unione Europea	701.204,00	1,41%
	Stati Uniti	7.646.637,00	15,32%
	Giappone	2.812.214,00	5,64%
	Altri Paesi aderenti OCSE	4.193.640,00	8,40%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	4.455.163,00	8,93%
Totale Azioni		24.602.013,00	49,30%
Obbligazioni	Italia	5.094.508,00	10,21%
	Altri Paesi dell'Area Euro	9.938.761,00	19,92%
	Altri Paesi Unione Europea	248.124,00	0,50%
	Stati Uniti	525.613,00	1,05%
	Giappone	68.706,00	0,14%
	Altri Paesi aderenti OCSE	895.906,00	1,80%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.400.167,00	2,81%
Totale Obbligazioni		18.171.785,00	36,43%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,78%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	40,30%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,10

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

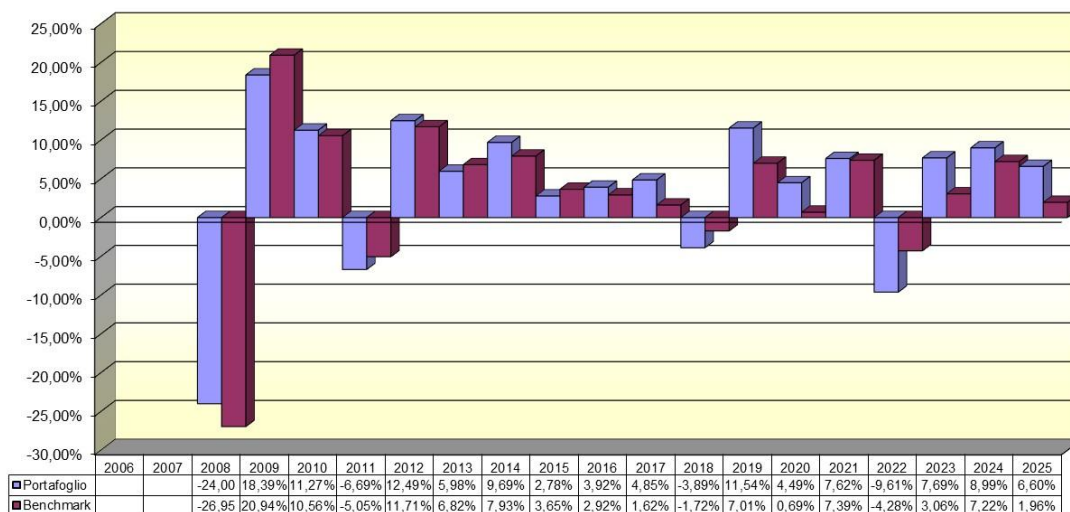
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark dall'1/1/2023:

- 10% JP Morgan EMU Gvt.
- 16% MSCI Europe
- 10% S&P 500
- 7% MSCI far East
- 7% MSCI EM
- 10% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 10% HFRXAR Index
- 20% ESTR Euro Short Term Rate
- 10% Burgiss Fund of Funds

Benchmark dall'1/1/2022:

- 5% JP Morgan EMU Gvt.
- 16% MSCI Europe
- 10% S&P 500
- 7% MSCI far East
- 7% MSCI EM
- 5% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 10% HFRXAR Index
- 40% ESTR Euro Short Term Rate

Benchmark dall'1/1/2015:

- 5% JP Morgan EMU Gvt.
- 16% MSCI Europe
- 10% S&P 500
- 7% MSCI far East
- 7% MSCI EM
- 5% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 10% HFRXAR Index
- 40% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2014:

- 5% JP Morgan EMU Gvt.
- 16% MSCI Europe
- 10% S&P 500
- 7% MSCI far East
- 7% MSCI EM
- 5% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 10% FTSE European Nareit EU ex UK
- 40% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2012:

- 5% JP Morgan EMU Gvt.
- 18% MSCI Europe
- 18% S&P 500
- 9% MSCI far East
- 10% MSCI EM
- 5% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 12% FTSE European Nareit EU ex UK
- 23% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2011:

- 5% JP Morgan EMU Gvt.
- 35% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 5% MSCI far East
- 10% MSCI EM
- 5% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 12% FTSE European Nareit EU ex UK
- 23% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2010:

- 5% JP Morgan EMU Gvt.
- 35% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 5% MSCI far East
- 10% MSCI EM
- 8% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 12% FTSE European Nareit EU ex UK
- 20% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2009:

- 7% JP Morgan EMU Gvt.
- 30% MSCI Europe
- 2,5% S&P 500
- 2,5% MSCI Japan
- 2% MSCI far East
- 14% MSCI EM
- 12% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 5% FTSE European Nareit EU ex UK

- 25% EONIA Capit. Index

Benchmark dall'1/1/2008:

- 5% JP Morgan EMU Gvt.
- 35% MSCI Europe
- 5% S&P 500
- 5% MSCI far East
- 15% MSCI EM
- 8% Barclays Euro Govt. Infl-Link all Mat.
- 7% FTSE European Nareit EU ex UK
- 20% EONIA Capit. Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,15%	0,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,14%	0,14%	0,16%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,15%	0,15%	0,18%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

pagina bianca